

Scultura all'aperto

a Lecco e provincia,

Tiziana Rota, 2009

Cm 24x30,

copertina con alette

248 pagine stampa 4+4 colori

rilegatura in broccatura filo refe

Euro 45,00 cadauno

Piano dell'opera

Il Censimento delle sculture all'aperto nella città di Lecco e, per i principali autori, esteso alla provincia ha considerato i monumenti celebrativi, i medaglioni dedicatori, i monumenti ai caduti, le fontane, le opere d'arte contemporanea, le sculture presenti nei cimiteri sulle tombe e nelle cappelle, senza trascurare gli elementi decorativi plastici legati ad un artigianato d'arte ancora presenti.

Il ricco materiale fotografico, documentario è stato raccolto in un lungo lavoro di consultazione di archivi, ricerca bibliografica, contatti con studiosi ma soprattutto con sopralluoghi sul campo, spesso unica fonte documentaria.

Il volume organizza tale materiale secondo una lettura per singoli autori e per aree tematiche legate all'iconografia, al fine di permettere una comparazione, cogliere le specificità, inserire in un contesto più ampio i singoli autori e le opere per leggerne lo sviluppo storico artistico.

La descrizione delle singole opere è corredata da ricca documentazione fotografica.

Introduzione

Parte I

Cap.1 Gli scultori neoclassici e romantici

La scultura neoclassica presente con eccezionali esempi nei giardini delle ville si coniuga nelle prime opere di artisti romantici con le istanze del verismo ottocentesco. Nella seconda metà del secolo il modellato mosso e pittorico di ascendenza scapigliata increspa le superfici levigate e la descrizione minuta, la somiglianza fisionomica, i tratti della contemporaneità prendono il posto dell'idealizzazione classica .

Fontane, G. Bovara, G.B. Comolli, G.Rusca, F. Confalonieri, G. Branca, C. Da Nova, A.

Tantardini, L. De Paoli, E. Bazzaro.

Cap. 2 La seconda generazione tra realismo e simbolismo

Nella prima metà del Novecento la memoria degli uomini illustri e dei caduti per la patria è affidata a una seconda generazione di scultori di area lombarda e nazionale a cui si rivolgono anche le famiglie della borghesia lecchese per opere prestigiose sulle tombe private. Sono artisti che si muovono tra il simbolo e il racconto, tra la linea sinuosa e dinamica del liberty e il robusto realismo verista.

F. Modena, M.Vedani, L. Panzeri, A. Montegani, G. Castiglioni, F. Lombardi, A. Bedeschi, P.Clerici, B.Tavegini, D. Girbafranti, P. Mayer Fantisco, Genninuzzi, G. Cibau, M. Biglioli, G. Siccardi, O. Paoli, D. Barcaglia, R. Lainati, L. Broggi, E. Agnati, A. Bezzola, T. Restelli, B. Morelli.

Cap. 3 Artisti di ambito lombardo nella seconda metà del 1900

Nella seconda metà del Novecento sono attivi a Lecco e provincia, con una ricca produzione, scultori che gravitano attorno all'Accademia di Brera o operano in ambito lombardo. Se qualche volta sono le vicende private degli scultori a condurli sul lago o in Brianza, più spesso la committenza privata si rivolge all'ambito accademico per opere di grande impatto pubblico.

R. Piter, , F.Wildt, R. Rui, E. Manfrini, S. Locatelli, G. Enrini, F Messina, P. Maggioni, L. Benetti.

Cap:4 Gli scultori lecchesi d'origine o d' adozione

Nel corso del 1900 scultori nativi o adottivi del territorio hanno qui cercato infinite variazioni plastiche, iconografiche e materiche nell'ambito della tradizione classica. Lontane dallo sperimentalismo delle avanguardie novecentesche e nell'ambito di una figurazione in equilibrio tra naturalismo e simbolismo, le loro opere registrano tuttavia echi della ricerca del Novecento ed esprimono adeguatamente la cultura del proprio tempo.

G. Mozzanica, R. Pedroli, G.De Candido, F.Simoncini , L. Milani, A.Modonesi, F. Alquanti.

Cap. 5 Arte contemporanea non figurativa

Negli ultimi decenni del 1900 e nei primi anni di questo nuovo millennio, compaiono nelle piazze, nei giardini e nei cimiteri le prime e coraggiose proposte di privati e, più raramente, di istituzioni pubbliche, che si rivolgono alle sperimentazioni non figurative di artisti contemporanei.

Sono le prime esperienze pilota a porre la scultura contemporanea in rapporto con il paesaggio, nelle sue valenze naturalistiche e antropologiche,

L. Silvestri, A.Pomodoro, C. Cappello, G.Spagnulo, G. Colombo, C. Ciussi, M. Staccioli, I.Legnaghi, R. Wach, Susumo Shingu, P. Atchugarry, A. Ghinzani.

Parte II

Cap.6 Storie di migrazioni

La scultura in marmo e in bronzo è destinata fin dall'antichità a sfidare il tempo, ad essere imperitura memoria della bellezza, del mito, della storia. Questo non ha impedito che le sculture migrassero, fossero fuse, diventassero frammenti. Anche alcune sculture monumentali che hanno preso forma nell'ultimo secolo del secondo Millennio a Lecco e per Lecco non si sono sottratte al mutare del gusto o del clima politico.

- Due volte Mario Cermenati (Rutelli- Modena)
- Il busto scomodo di Antonio Ghislanzoni., di Antonio Bezzola
- L'angelo che non è tornato (Mozzanica)
- La Pietà rifiutata di Actchugarry

18

Cap . 7 Temi iconografici

I cimiteri oltre ad essere repertori insostituibili della scultura degli ultimi due secoli, sono anche formidabili riassunti della storia di un territorio. Questi luoghi delle nostre memorie private e pubbliche sono uno specchio curioso del gusto e dei costumi dei diversi ceti sociali, di come cambiano nelle diverse epoche, nei vari luoghi. I temi iconografici più frequenti, dal ritratto al lavoro, dalla maternità all'infanzia, dal paesaggio alle architetture raccontano storie di vita.

- Rappresentazione del lavoro
- Ricostruzione del paesaggio naturale
- Bambini
- Maternità
- Ritratti
- Ricostruzione di architetture

Cap.8 Arti decorative e simbologie

Nel marmo, nel bronzo, nel ferro battuto fioriscono varie specie vegetali, sono riprodotti e miniaturizzati oggetti della quotidianità e ricreati giardini per testimoniare il ricordo imperituro ed elaborare il lutto di chi resta.

Abili artigiani rappresentano, con raffinati prodotti di grande perizia manuale ormai perduta, una simbologia vasta ed eterogenea, testimonianza di una cultura che ha le sue radici nel mondo classico oltre che cristiano-cattolico.

- L'angelo
- la colonna spezzata
- piante e fiori
- animali
- architetture
- arte muratoria
- accessori: recinzioni, cornici, portalumini e porta fiori.

-indice degli autori

-Bibliografia